



Alpini in visita alla casa di riposo

Pecorara, canti tradizionali delle penne nere e cesti di prodotti tipici

PECORARA - Gli alpini con un cesto di prodotti offerti agli ospiti della casa di riposo Jacopo da Pecorara

PECORARA - Gli alpini di Pecorara si sono trovati fianco a fianco degli anziani ospiti della casa protetta del paese. E' successo nelle settimane scorse quando un gruppo di penne nere di Pecorara si sono date appuntamento, come sempre succede all'inizio di ogni anno, all'interno del-

la casa di riposo Jacopo da Pecorara. Qui gli alpini hanno trascorso qualche ora in compagnia degli anziani ospiti, cui anche stavolta non hanno mancato di portare in dono cesti con prodotti tipici locali, ma anche tanta buona musica e soprattutto qualche momento di com-

pagnia sempre gradito agli ospiti della casa protetta. La delegazione degli alpini di Pecorara, guidati dal capogruppo Pier Paolo Valorosi, ha quindi fatto tappa all'interno della struttura dove ai tanti anziani che attendevano la loro visita hanno consegnato i pacchi dono confe-

zionati nei giorni precedenti. Insieme agli anziani ospiti, le penne nere si sono intrattenute per qualche ora intonando alcuni brani della tradizione alpina. Canti che il pubblico presente ha particolarmente apprezzato chiedendo loro qualche bis e unendosi nei canti che rievocano spesso e volentieri vecchie tradizioni o vecchie storie che gli anziani ancora oggi ricordano e che grazie agli alpini riescono a mantenere ancora vive.

mar. mil.

Due ipotesi: alleanza con Pdl, Udc e due civiche oppure una quarta lista con a capo Azzalin

Elezioni, occhi puntati sulla Lega

Borgonovo, bocce ferme in attesa che il Carroccio sciolga le riserve

BORGONOVO - Bocce ancora ferme a Borgonovo dove il mondo politico locale attende le prossime mosse della Lega Nord. Finora il partito di Umberto Bossi non ha infatti ancora sciolto le riserve dicendo se intende appoggiare la candidatura di Roberto Barbieri, sul cui nome hanno già fatto convergere il proprio appoggio Pdl, Udc e le civiche Borgonovo Cambia e Impegno Borgonovese, oppure correre da sola magari candidando l'attuale vicesindaco Franco Azzalin. «Attendiamo il voto sul federalismo fiscale - dice lo stesso Azzalin, da noi interpellato - dopodiché decideremo per eventuali alleanze o meno». La posizione della Lega sarà quindi decisiva. Una lista del Carroccio porterebbe infatti a quattro i candidati alla poltro-

na di sindaco, con una conseguente frammentazione dei voti e uno spargimento delle carte. Fino ad oggi la Lega ha corso con il centrodestra all'interno della compagine guidata dal sindaco Domenico Francesconi. In attesa quindi di sapere quale sarà la posizione della Lega risulta di conseguenza difficile per la compagine di centrodestra aprire i giochi per i nominativi da inserire in lista. Continua invece il lavoro nelle commissioni chiamate ad analizzare l'operato della giunta guidata da Francesconi e a gettare le basi del programma elettorale vero e

proprio. Programma che invece è già stato ufficializzato dal candidato Guido Guasconi (lista apartitica) il quale ha anche reso noto il nome del suo possibile vice, il 60enne Fausto Zacconi, riservandosi di rendere noti a breve i nomi dei restanti candidati.

Sul fronte del centrosinistra Giuseppe Braga lavora invece al programma che dovrebbe essere pronto per la metà di marzo promuovendo incontri nelle frazioni, casa per casa ecc. «Gli incontri - dice Braga - sono finalizzati anche all'individuazione dei possibili candidati che vogliamo rappresentino le



Franco Azzalin della Lega Nord

associazioni, i quartieri del paese, le frazioni, il mondo dell'imprenditoria locale e via dicendo». Sui nomi le bocce restano cucite, almeno fino alla metà del prossimo mese. Nel frattempo il candidato ha scelto anche gli slogan dei manifesti con cui invita i cittadini a partecipare alle attività della lista. Due di questi saranno: «Per il programma abbiamo bisogno di nuove idee: le tue» e «Scegliamoli insieme i nostri candidati».

Sempre con la formula dei manifesti ha scelto di comunicare con i borgonovesi anche Guido Guasconi che il suo programma, sintetizzato in 16 punti, già da tempo lo ha reso noto proprio tramite manifesti affissi nella bacheca di viale Marconi.

Mariangela Milani

SARMATO - I residenti ribattono ai cavatori

SARMATO - Alessandra Allegri, residente a Casa Nuova, mostra la cava sorta accanto a casa sua (foto Bersani)



«Macché vent'anni, la cava è spuntata solo nel 2006»

SARMATO - (mm) «Non è vero che la cava esiste da vent'anni. L'autorizzazione, carte alla mano, è del 2005 e i lavori sono partiti nel 2006». Lo sostiene Alessandra Allegri, la donna che nei giorni scorsi insieme al marito Carlo Cascarano tramite *Libertà* aveva lanciato il suo sfogo contro la cava La Casella di Sarmato la cui costruzione, lamenta, ha mandato in fumo il sogno di una vita. Milanese di nascita, la donna qualche anno fa aveva deciso di stabilirsi nelle campagne tra Sarmato e Castelsangiovanni per coronare il suo desiderio di avviare una piccola attività per la cura dei cavalli. Sogno che, a detta della coppia, è stato in gran parte rovinato dalla scoperta, poco tempo dopo essersi stabiliti a Casa Nuova lungo la strada dell'argine di Po alle spalle della centrale Enel La Casella, che a pochi metri da lì sarebbe sorta una cava, come poi in effetti è successo. «Arrivammo nel 2003 e nulla all'epoca faceva presagire che qui sarebbe sorta una cava» racconta la donna il cui sfogo sulle pagine di *Libertà* aveva provocato la reazione dei cavatori che erano intervenuti facendo valere le loro ragioni. «Siamo in una zona di ripopolamento e intorno a noi c'erano campi di cocomero e non è vero - prosegue la Allegri - come affermano i cavatori che questa cava esiste da vent'anni. Quando

siamo arrivati nel 2003 qui, come ripeto, c'erano campi. L'autorizzazione, e lo dimostrano le carte, è del 2005 e solo nel 2006 sono partiti i lavori di estrazione. Fino a quel momento nessuno si è mai preso la briga di avvisarci di nulla e niente lasciava presagire che qui c'era in progetto la costruzione di una cava. Lo venimmo a scoprire per puro caso». Alessandra Allegri non è d'accordo neanche con quanto affermato in merito all'asfaltatura della strada su cui passano i camion colpevoli, a suo dire, di sollevare polvere. «E' vero che oggi è asfaltata - dice - ma è anche vero che per tutta la durata dei lavori preliminari i camion andarono avanti e indietro sulla strada bianca con tutte le conseguenze che vi lascio immaginare. Ad ogni modo oggi la strada è asfaltata ma sfido chiunque ad abitare a venti metri da un percorso dove passano di continuo camion che non è vero, come affermano i cavatori, che vanno a passo d'uomo o comunque non sempre. Senza parlare del fatto che con l'arrivo della bella stagione qui è un disastro. La polvere aumenta a dismisura, soprattutto con il vento, e in casa si accumula sabbia a non finire. L'unica speranza che ci resta è che gli enti locali ci riflettano bene prima di autorizzare il quantitativo che ancora oggi manca per terminare la cava».

LA PROVA DEL CUOCO - Primo successo della piacentina al programma della Clerici

Anita, con i turtlitt vince in tivù

Avanti così Anita, abbiamo visto una bella vetrina nazionale su Piacenza. E' stato un saggio di marketing territoriale che continuerà fino a venerdì, quello presentato ieri da Anita Anselmi al programma di Antonella Clerici su Rai Uno, dalle 12 alle 13.30, «La prova del cuoco».

Originaria di Bettola, ex fruttivendola di San Nicolò di Rottofreno dove abita da oltre cinquant'anni in seguito al matrimonio, dopo aver superate le selezioni regionali è volata a Roma.

Ieri, prima giornata, e subito vincente. Anita (Anita per un errore dell'anagrafe) ha presentato i *turtlitt*, tipico dolce del carnevale piacentino, ed ha sbaragliato, in coppia con il cuoco siciliano Natale Giunta, gli avversari con un gradimento andato oltre il 60 per cento. Insieme a lei ha vinto la solidarietà, la somma che si è aggiudicata, 500 euro, andrà «ad una famiglia che ha molto bisogno



Anita Anselmi con Antonella Clerici durante la puntata di ieri della «Prova del cuoco» il popolare programma di Rai Uno

e che aiuto insieme ai miei figli». Forse si riserverà una quota per l'acquisto di uno dei quattro abbonamenti alle stagioni teatrali. Il suggerimento della Clerici ha scatenato un cesello alla cultura piacentina. «Noi abbiamo un bel teatro, il Municipale che ha più di duecento anni - ha ricordato con orgoglio -, abbiamo fatto una grande festa per il bicentenario

con il presidente Ciampi, donna Franca e il maestro Rostropovich». Al di là della ricetta, si è capito subito che Anita avrebbe conquistato il miglior gradimento: arguta, ironica, prodiga di notizie e pronta alla battuta, ha sprigionato simpatia a iosa. «Saluto amiche e amici e i miei tifosi che oggi sono davanti al video», sicuramente il sindaco di Rottofreno, Giulio

Maserati, che sabato scorso aveva indetto una conferenza stampa per annunciare l'evento, e in video è comparso il relativo articolo di *Libertà*. L'Antonella nazionale, con delicatezza, ma ferma nell'intento, ha dovuto frenare il fiume di aneddoti e storie che la nonnina, come è stata chiamata, «ho due figli e due belle e brave nipoti», seguendo un copione ideale si è comportata come un consumato personaggio dello spettacolo. Ha raccontato della sua famiglia, «cinque sorelle e due fratelli»; della mamma che aveva «mani di fata» mentre sullo schermo apparivano le fotografie dei genitori; del viaggio di nozze rimandato «non avevamo niente» alla pensione, e mai consumato per la morte del marito. Anita ha giocato nella «squadra del pomodoro» con il cuoco Natale, che ha proposto le mezze maniche con battuto di carciofi e osso buco. Poche chance per la coppia opposta, «del peperone», formata da un cuoco ligure e da una giovane signora barese. Siamo sicuri che Anita vincerà anche il premio di ambasciatrice della piacentinità.

mvg

INIZIATIVA DEL COMPENSIVO DI PIANELLO

Nuoto e atletica leggera per 53 ragazzi valtidonesi

CASTELSANGIOVANNI - (mm) Sono 23 gli alunni dell'Istituto comprensivo di Pianello che hanno preso parte al primo corso di nuoto organizzato nella piscina di Castelsangiovanni nell'ambito di un progetto sportivo che ha coinvolto gli alunni delle scuole medie di Pianello, Nibbiano e Agazzano (che fanno tutte parte dello stesso Istituto Comprensivo). Oltre al corso di nuoto il progetto, la cui partecipazione da parte dei ragazzi è gratuita, prevede anche la possibilità di praticare diverse specialità di atletica leggera previste dai giochi sportivi studenteschi. «In tutto - spiega la docente Maria Luisa Cassi, che coordina le attività degli alunni nelle palestre di Pianello e di Agazzano e nella piscina di Castello - le attività

CASTELLO - Il gruppo di ragazzi che frequenta i corsi di nuoto in piscina (foto Bersani)



coinvolgono 53 ragazzi di cui 23 direttamente impegnati nelle attività di nuoto presso la piscina di Castelsangiovanni».

Le restanti attività sportive, come detto, si svolgono nelle palestre dei centri scolastici di Agazzano e Pianello dove per due ore alla settimana agli studenti vengono proposte diverse discipline sportive. Per l'organizzazione del corso di nuoto sono state coinvolte anche le amministrazioni comunali. Quella di Agazzano, ad esempio,

ha messo a disposizione un pulmino per il trasporto dei ragazzi, mentre gli scolari di Pianello arrivano accompagnati da un mezzo privato. «E' importante - dice la docente Cassi - che le amministrazioni facciano la loro parte partecipando al progetto secondo le proprie competenze. Scopo ultimo del progetto è quello di insegnare ai ragazzi, attraverso lo sport, il rispetto di se stessi e degli altri ognuno con i propri punti di forza e le proprie debolezze».

QUESTA SERA ALLE ORE 20.10

Aste immobiliari a Piacenza

a cura dell'Associazione

N.A.V.E

TeleLibertà

www.teleliberta.tv